

LASCIATEMI SCIUGLIERE

TOUR
2.015-2.016

Documento esperienziale su "LABORA 'NTO RIO" a cura di **Mariateresa Natuzzi**

Atti in viaggio: laboratorio di teatro nel cuore delle migrazioni

15 dicembre 2015

S

Il 2 e il 3 dicembre, nella masseria Jesce, ho incontrato uomini alla ricerca che hanno liberato storie nell'etere, in un laboratorio di teatro sul viaggio e sulle migrazioni.

i

Insieme, ci siamo ritrovati ad esplorare le attese e ad attraversare il mare, per aprirci a nuovi incontri e a ritorni che sorprendono, nell'ascolto dei ritmi che scavano dal nostro profondo, per emergere e risuonare: sono ritmi che emergono da luoghi dimenticati e danno luce a storie, meraviglie e relazioni, come acqua che fluisce e che purifica, acqua che apre il cuore e si fa strada nei luoghi che rigenerano la ricerca, acqua che ha memoria di consapevolezza.

Nelle acque esplorate insieme, ho ascoltato i racconti di viaggio di Irene e Serena, ribelli naviganti da Venezia, attrici sensibili, anime curiose e invase dall'entusiasmo e dall'amore che apre il cuore all'incanto. Vi racconto il loro viaggio, perché è stato per tutti noi una riscoperta, un incontro e un ritorno, il simbolo di una rivoluzione possibile per coloro che esplorano la vita riempiendo il loro tempo, rendendolo fecondo, perché fiorisca l'arte nei nostri luoghi di passaggio.

Serena e Irene sono arrivate ad Altamura in treno, nella notte, e hanno camminato per le strade della nostra città, attraversato il suo cuore, si sono imbattute nei luoghi che più di altri testimoniano le ricchezze che noi dimentichiamo: la piazza, il teatro, il liceo. Poi si sono addentrate in una villa, hanno montato la loro tenda, e hanno passato lì la notte, giocando con le stelle. Al mattino è arrivato il proprietario del luogo: cercava ladri e ha trovato due ragazze in cammino, che per una notte avevano vissuto un luogo, e quel luogo era diventato casa e rifugio. Le ha ringraziate, si è scusato per il freddo, e poi le ha guardate che riprendevano a camminare, con il passo che accompagna gli spiriti di quelli che navigano nella fiducia con cuore aperto. E grazie alla fiducia sono giunte a Jesce, nella masseria, tempo e luogo del nostro laboratorio, attraverso incontri incontri e benedizioni che aprono mondi e liberano storie. Queste storie sono confluite nei nostri racconti e nel nostro tempo, negli squarci che abbiamo aperto, nella luce che abbiamo incontrato.

C'è qualcosa, nel teatro, che va oltre la vita. Il teatro apre la vita, lascia che fluisca, lascia che si scioglia. Lascia che gli atti mostrino la strada che ci aspetta aldilà delle nostre certezze. Teatro è danzare a piedi nudi sulla terra, raccontare le storie che le nuvole abbandonano, è cercare negli occhi dell'altro le strade della nostra ricerca. Sono le strade in cui ci siamo persi durante il nostro viaggio, sono le cose che abbiamo condiviso, sono le acque della vita in cui ci siamo specchiati, creando gioia, profondità e bellezza. In queste acque che custodiscono memoria abita la gratitudine. Ne abbiamo fatta esperienza, l'abbiamo sentita, e ne abbiamo fatto parola, abbraccio, incontro.

Per questo ringrazio Nina e Luca, attori, amanti, ricercatori, politici, umani e infinite cose

ancora: mi inchino all'amore vero di cui siete testimoni. Ringrazio Barbara, che custodisce i sorrisi e la semplicità del cuore, e Donato, memoria delle storie che il cielo racconta e dei doni abbandonati agli angoli delle strade. Serena e Irene, voi avete liberato le sorprese e le meraviglie che abitano gli spiriti dolci e ribelli. Attendiamo il vostro ritorno, col desiderio di metterci in viaggio. Infine, grazie ai miracoli che sono nati fra le nostre mani, in uno sguardo, in una voce, in una storia, e a tutti coloro che sono stati parte del nostro migrare, perché "quando il mondo è così bello e le persone riescono a ridarti fiducia nelle cose, la vita non può che essere meravigliosa": parola di Serena.

<https://lasciatemisciogliere.wordpress.com/>